

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I
Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità
Società per la Pubblicità in
Italia - Via Roma, 405 Palerm
mo - Telef. 214.316 210.069

«Sia il vostro discorso: N.d.; no, no; il resta è del maligno».

Mt. 6. 37

Per la quarta legislatura Regionale la D.C. ha presentato il suo programma

La campagna elettorale si sta svolgendo via via più calda assumendo un ritmo più serrato. Pare che la campagna elettorale non sia stata assunta quel calore che si attendeva, invece, per il momento dell'A.R.S. L'impegno che caratterizza questo programma è di carattere ideologico. La D.C. si propone di essere una forza politica che sappia servire gli interessi della realtà politica e sociale della Sicilia. E' ovvio che questa capacità di attuazione sarà tanto maggiore quanto maggiori saranno i consensi che la D.C. raccoglierà attorno ai suoi programmi. La D.C. infatti, nel programma formula i suoi indirizzi: ma essi a ben poco varrebbero se l'elettorato si lasciasse fuorviare e mantenesse o, peggio, aumentasse gli ostacoli che la D.C. ha incontrato lungo il suo cammino specie in questa decorsa legislatura. Maggiori consensi alla D.C. significherebbero una più efficace volontà di riscatto del popolo siciliano dalla secolare depressione sociale ed economica in cui ancor giace. A nulla varrebbero atteggiamenti protestatari, quali si manifestarono il ventotto aprile con l'aumento dei voti comunisti. In tale eventualità la Sicilia rimarrebbe fuori dal contesto della realtà politica italiana e aumenterebbe, certamente, difficoltà e problemi. Vorrà il popolo siciliano aprire gli occhi e non porgere l'orecchio alla protesta verbosa ma portare il suo consenso alla costruzione di una nuova realtà sociale ed economica nell'ordine, nella giustizia, nella libertà? Il nove giugno sarà, certamente, una controprova del ventotto aprile. Sapremo allora se il popolo siciliano vorrà confermare la situazione di perplessità e di difficoltà determinatasi col voto del ventotto aprile, ovvero vorrà riservare alla Sicilia una situazione di maggiore chiarezza e possibilità e la prospettiva di una più efficiente opposità.

INIZIATO AD ERICE IL PRIMO CORSO DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE DI FISICA

Con l'inaugurazione del corso di fisica nucleare della Scuola Internazionale di Fisica «Ettore Majorana» ci sembra che sia stato compiuto uno dei passi più importanti per il rilancio della nostra cultura sul piano culturale internazionale. Per la prima volta infatti, uomini di 26 Paesi appartenenti a tutte le latitudini, a tutte le lingue e a tutte le ideologie politiche, dalla America alla Russia, dall'India alla Germania, dall'Australia alla Finlandia, si sono riuniti in una sintesi mirabile, città protesa sul mare, a celebrare un evento che si fonda su un superiore interesse scientifico e di civiltà per tutte le genti. Gli 80 studiosi che sono convenuti, molti con le loro famiglie, per realizzare un'opera di grande portata internazionale, godranno ed assimileranno così, con l'approfondimento dell'indagine scientifica, gli stupendi panorami di Erice, le bellezze naturali, l'arte e la storia della nostra terra e, tornando in Patria, saranno gli ambasciatori più entusiasti della nostra Sicilia. La cerimonia inaugurale si è svolta domenica sera al «Ciclone» presente S. E. il Ministro Mattarella, il Vescovo Ricciardi, il Prefetto Dott. Malardi, il Presidente della C.P.C. avv. Grillo, il Questore dott. Inturrisi, il vice Sindaco di Erice sig. Tedesco, l'Assessore Calcarà in rappresentanza del Sindaco di Trapani, il Comandante del Presidio Col. Borruo, Provveditore agli studi dott. Purpi, il Comandante dei carabinieri maggiore Moghetti il segretario per la D.C. avv. Rallo ed altre autorità. Il saluto alle Autorità è ai corsisti è stato dato dal Prof. Nino Zichichi, direttore della Scuola, il quale ha ringraziato il C.E.R.N., il Ministero della P.I., la Società Italiana di Fisica, il Dipartimento americano degli affari scientifici internazionali per l'appoggio dato all'iniziativa e l'Amministrazione Provinciale. Il Comune di Trapani e quello di Erice per avere contribuito finanziariamente. Il saluto dell'Amministrazione Provinciale è stato dato dal Presidente prof. Corrado de Rosa che ha augurato a tutti i partecipanti il più felice soggiorno ad Erice. A nome della Amministrazione di Erice ha parlato il vice Sindaco Tedesco che ha espresso il compiacimento e il orgoglio della città per essere stata scelta a sede di così importante convegno. Il prof. Mariano Santangelo, ordinario di fisica all'Università di Palermo, in rappresentanza del Presidente della Società Italiana di Fisica prof. Gilberto Bernardini e dei Magnifici Rettori delle tre Università Siciliane, ha portato il saluto ai corsisti sotto intendendo due aspetti fondamentali dell'iniziativa. Una, che gli Enti locali abbiano dato il loro contributo.

Illecito favorire il comunismo Avviso ai cattolici per le Regionali

La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio che, sotto la presidenza del Sommo Pontefice, tutela la Fede e la morale cattolica, ha dichiarato che è assolutamente illecito favorire il comunismo, o comunque appoggiarlo, "perché è materialista e anticristiano". I capi comunisti — come si afferma nei decreti della S. Congregazione medesima — qualunque talvolta asseriscano di non combattere la religione, di fatto teoricamente e praticamente, si mostrano nemici di Dio e della Chiesa, per cui quelli che professano la dottrina materialista e anticristiana dei comunisti e soprattutto coloro che la difendono e la propagano, in quanto sono apostati dalla Fede cattolica, incorrono nella scomunica riservata in modo speciale alla Sede Apostolica. E' parimenti illecito votare per coloro che, pur non professando principi contrari alla dottrina cattolica, si uniscono ai comunisti nella azione. Si tenga inoltre presente che è obbligo grave:

- 1) VOTARE
- 2) VOTARE BENE
- 3) VOTARE UNITI

Palermo, 17 maggio 1963

Inaugurata dal Ministro Mattarella la XVIII Fiera del Mediterraneo

PALERMO, 26 — E' stata inaugurata, sabato scorso dal ministro dei trasporti on. Bernardo Mattarella, la XVIII edizione della Fiera del Mediterraneo dopo la benedizione e una breve allocuzione dello arcivescovo cardinale Ruffini.



Il Ministro Bernardo Mattarella

Il Presidente dell'Ente Fiera on. Borsellino Castellana ha rivolto il saluto agli intervenuti ed ha rilevato il potenziamento delle strutture ricettive della Fiera. «La manifestazione — ha detto fra l'altro — nel corso della quale si annoverano conoscenze, affari e scambi di merci, di prodotti industriali, di macchine e di infinite cose utili, costituisce una importante componente dell'economia nazionale e regionale». Il Sindaco di Palermo prof. Di Liberto e on. Bino Napoli hanno portato rispettivamente il saluto della città di Palermo e quello della Regione, quindi il ministro dei trasporti on. Mattarella, oratore ufficiale, ha portato il saluto del governo centrale ed ha posto in rilievo il crescente successo della Fiera che ogni anno ha aggiunto alle sue edizioni un nuovo e più lungo capitolo. Lo oratore ha anche ribadito la necessità della industrializzazione del sud che costituisce la prima ambiziosa meta della politica meridionalista perseguita, con larga visione storica dei nostri maggiori problemi nazionali, dai governi espressi dalla rinata democrazia. Sottolineato il deciso avvio del nuovo vivificante processo, il ministro Mattarella ha così proseguito: deve quindi seguire, ed in parte è già seguita, e ne vediamo in questa stessa nostra zona accanto a quello già in precedenza realizzato nelle provincie orientali dell'Isola, i segni più promettenti, la fase dell'acceleramento ulteriore dell'industrializzazione destinata a portare l'Isola ad un livello di

quindi alla razionalizzazione dei sistemi ed all'applicazione dei ritrovati della scienza». Avviandosi alla conclusione il ministro Mattarella ha detto: «Presupposto essenziale di una sana attività produttiva, volta anche all'esportazione, è la stabilità monetaria che deve significare, stabilità dei costi, possibilità di programmazione di rapporti sociali nel mondo del lavoro nel sano e giusto equilibrio tra produttività e retribuzione. Sotto questo profilo, è necessario operare anche in modo che un aumento progressivo della produzione possa soddisfare esigenze di più larghi consumi, per evitare che il loro dilatarsi in misura più larga e più rapida della produzione crei motivi di tensione e di lievitazione dei prezzi e di mercato capaci di compromettere la stabilità monetaria. Il loro ordinato dinamismo, nel rispetto del nesso causale che strettamente lega i due fenomeni, è uno degli stimoli più efficaci della produzione oltre che elemento di miglioramento del tenore di vita delle nostre popolazioni».

L'on. Mattarella ha concluso affermando che componente essenziale dello sviluppo del Paese è la tranquillità sociale che deve avere una sua base di armonia in quei valori che costituiscono il grande quadrilatero indicato dal Sommo Pontefice nell'Enciclica «Pacem in terris»: verità, giustizia, carità, libertà». Al termine del discorso del ministro Mattarella, l'arcivescovo di Palermo cardinale Ruffini ha impartito la benedizione e quindi il prolungato festoso sfilo delle sirene ha annunciato l'apertura ufficiale della XVIII edizione della Fiera del Mediterraneo.

I mutilati e gli invalidi civili chiedono il funzionamento della Commissione Sanitaria

TRAPANI — I mutilati e gli invalidi civili della nostra provincia auspicano il funzionamento della Commissione Sanitaria Provinciale prevista dalla legge 1539 del 5-2-62 la quale dovrà accertare il grado della residua capacità lavorativa di ciascuno di essi. Detta commissione è già funzionante in altre provincie mentre a Trapani manca la disponibilità di una adeguata attrezzatura. Per ovviare all'inconveniente si potrebbe, come fatto a Caltanissetta, concordare con l'I.N.P.S. Apprendiamo intanto che domenica scorsa a Catania lo onorevole Mario Zappala ha presieduto una riunione dei dirigenti della Sicilia della LANMIC per uno studio circa il miglioramento della Legge sul collegamento obbligatorio dei mutilati ed invalidi civili.

Al P.S.I. si chiede chiarezza e lealtà

L'inconciliabilità fra Democrazia e comunismo

di, chiede di entrare nell'area governativa, quando aspira a partecipare alla direzione politica della Nazione e della Regione esso avanza una pretesa che nessuna forza democratica consapevole e responsabile può accogliere giacché tra democrazia e comunismo l'inconciliabilità è assoluta. E lo ha detto il ministro — anche perché il comunismo, come ha rilevato recentemente lo stesso on. Nenni, non ha risolto, ed aggiungiamo noi, non può risolvere, il problema del potere in senso democratico. Del potere i comunisti — ha continuato l'on. Mattarella — sarebbero portati inesorabilmente a servirsi non per rafforzare il processo di sviluppo della democrazia, ma per affossarla definitivamente. Questa è la dimostrazione concreta e manifesta che il comunismo ha dato e dà in tutti i paesi nei quali è riuscito a penetrare nelle sfere del potere politico. Che cosa sia in effetti il comunismo lo dicono ogni giorno uomini e donne, giovani e vecchi della Germania orientale che, per sfuggire ad una oppressione tirannica, rischiano la propria vita non per raggiungere la propria terra, ma per fuggire da essa. Milioni di profughi — ha soggiunto Mattarella — testimoniano più di qualunque congettura ideologica, più di qualunque valutazione lontana, la natura del comunismo e la sua incapacità a evolversi in un regime se non libero almeno tollerabile. Questa attitudine di chiara e netta contrapposizione al comunismo — ha aggiunto il ministro — non può essere soltanto una questione di principio. E' seguito poi uno spettacolo d'arte varia con la partecipazione del complesso «Gli Angeli» e di cantanti dilettanti ed una magnifica esibizione del coro delle Egadi, sempre egregiamente diretto dall'ottimo M. Bulgarella, che ha riscosso calorosi applausi e notevoli consensi.

Con un discorso del Sindaco Serraino Celebrata dall'ENAL la festa della ricreazione

Domenica scorsa l'ENAL provinciale ha celebrato a Trapani l'annuale «festa della ricreazione». Al Cinema Vespri, gentilmente concesso erano presenti il Prefetto dott. Malardi, il Questore dott. Inturrisi, il segretario Provinciale della D.C. avv. Rallo, il Sindaco Serraino e il Vice Sindaco Vespriano, il Presidente della Camera di Commercio avv. Di Bartolo, il rappresentante del comandante del CAR, altre autorità e, purtroppo, scarso pubblico. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal Sindaco dott. Serraino il quale illustrando il significato della festa ha messo in risalto l'importanza

Per interessamento del dott. Cordio Ceramica e coralli alla Scuola d'Arte e Mestieri

Adorando alle vive sollecitazioni dell'Assessore Comunale alla P. I., il dott. Giovanni Cordio è validamente intervenuto presso l'Assessore Regionale al Lavoro perché finanziasse due proposte di corsi di addestramento avanzate dalla Scuola Comunale d'Arte e Mestieri di Trapani. Siamo ora lieti di potere pubblicare il seguente telegramma pervenuto al dott. Cordio: «Lieto comunico avere disposto finanziamento corsi addestrativi operai ceramisti e lavorazione corallo Scuola Arte e Mestieri Trapani punto cordialmente Carlo Assessor Regionale Lavoro». Con questi due corsi la Scuola d'Arte e Mestieri riprenderà un'antica tradizione artigianale che sarà poi continuata grazie all'approvazione intervenuta in questi giorni da parte degli Organi Tutori della delibera municipale che istituisce stabilmente in detta Scuola i laboratori di ceramica, ebanisteria, intaglio, corallo e camel.

...ai girella

Al momento di andare in macchina apprendiamo che "Trapani Nuova" dedica ben otto colonne di presunta risposta ad un nostro articolo. Nella prosa inconsulta e verbosa, non rileviamo la consueta forma garbata del confratello e ne dobbiamo dedurre che il "pezzo" sia stato accettato e pubblicato "oborto collo". Trattasi insomma di una esaltazione, che sa di autoesaltazione, ma non una risposta al nostro precedente articolo. Ed in verità non lo poteva. Dobbiamo per altro dire che noi non abbiamo avuto né abbiamo niente contro gli amici del confratello: volevamo soltanto metter in evidenza le "bugie" e la "confusione" di un novello Narciso il quale pur avendo raggiunto la rispettabile età di quasi 70 anni, non ha ancora, nella sua tormentata vita politica, trovato un "sito" stabile ed una "fede" incrollabile, come stanno a dimostrare le seguenti

TAPPE POLITICHE	
Elezioni regionali	1947
Elezioni regionali	1951
Elezioni comunali	1952
Elezioni regionali	1955
Elezioni regionali	1959
Elezioni regionali	1963
Elezioni regionali	1967

Forse il Nostro sa bene che chi si ferma è perduto. Ma non sempre il giuoco riesce, giacché in fondo il popolo potrebbe finalmente non credere a chi non ha fede.

VITA DELLE ACLI

Riunione della Commissione Provinciale della Gioventù Aclista

TRAPANI — E' stata convocata nei giorni scorsi a Trapani la Commissione Provinciale della Gioventù Aclista alla quale, in rappresentanza dell'Esecutivo Centrale di G.A., ha partecipato Lino Bosio, Segretario Centrale di Gioventù Aclista.

Dopo brevi parole introduttive del Can. Prof. Giuseppe Agosta, Assistente Prov. delle ACLI, i lavori della Commissione sono proseguiti con una relazione dell'Univ. Fernando Sacco, Delegato Prov. di G.A., che ha evidenziato il ruolo assunto nella nostra Provincia dalla specializzazione giovanile delle ACLI per l'orientamento dei giovani lavoratori sia nella vita sociale che in quella politica.

Nel porre in risalto le attività realizzate nel presente anno sociale da « Gioventù Aclista », l'Univ. Sacco, si è soffermato sul modo con cui è stata condotta nella nostra Provincia la campagna elettorale in occasione delle consultazioni politiche del 28-29 Aprile scorso e sull'impegno di Gioventù Aclista in vista delle elezioni regionali del 9 Giugno.

Ha preso, quindi la parola il Segretario Centrale di G.A., Sig. Lino Bosio, che, soffermandosi sugli impegni futuri della nostra specializzazione, ha auspicato, tra l'altro, la programmazione di tutta una azione formativa per far sì

che i giovani lavoratori comincino a « ragionare e a parlare » da persone singole per il conseguimento e l'affermazione della propria personalità.

Ha, infine, auspicato la mobilitazione ad opera di Gioventù Aclista, di tutte le forze cattoliche organizzate o parzialmente organizzate o nell'ambito comunale o parrocchiale per il coordinamento di tutta una serie di iniziative programmate in vista delle elezioni del 9 Giugno prossimo.

Il nostro impegno, ha concluso Bosio, è volto alla affermazione di quella forza politica, la Democrazia Cristiana, che, democratica e cattolica, è l'unica, atta a conseguire elevate mete di giustizia e di libertà.

Al termine delle due relazioni ha avuto luogo un acceso dibattito al quale hanno preso parte tutti i componenti della Commissione Provinciale di Gioventù Aclista e il Dr. Michele Alcamo (Presidente Provinciale delle ACLI).

Ufficio PR alla Direzione Provinciale del Tesoro

TRAPANI — Presso la Direzione Provinciale del Tesoro è stato istituito il servizio di Pubbliche Relazioni con il compito di raggiungere gli obiettivi etici e sociali propri di questa moderna attività, per ricavarne spunti ed indicazioni miranti al perfezionamento delle strutture organizzative e, soprattutto a far conoscere i servizi resi al pubblico per incentivarne ogni più utile collaborazione.

Nell'atrio della Direzione è stato posto in luogo visibile al pubblico l'indicazione circa la dislocazione dei reparti, i compiti dei reparti stessi, nonché della presenza dell'incaricato delle Pubbliche Relazioni, il quale riceverà le richieste e le lamentele anche verbali del pubblico, fornendo risposta ai vari quesiti e portando a conoscenza del pubblico le norme che possono riguardarlo.

Concorso per la premiazione della fedeltà al lavoro

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani bandisce un concorso per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico, regolato dalle seguenti norme:

Possono partecipare al concorso:

Prima categoria

I prestatori d'opera (impiegati ed operai) che abbiano prestato ininterrottamente servizio alle dipendenze di una stessa azienda:

- a) industriale, commerciale, agricola o di credito, per la durata di almeno 40 anni compiuti;
- b) artigiana, per la durata di almeno 30 anni compiuti.

Seconda categoria

I dirigenti di azienda che abbiano prestato ininterrottamente servizio alle dipendenze di una stessa azienda:

- a) per la durata di almeno 35 anni compiuti, di cui 25 con la qualifica di dirigente;
- b) per la durata di almeno 30 anni compiuti con la qualifica di dirigente per coloro che abbiano svolto soltanto attività direttiva.

Terza categoria

I capi di famiglie coloniche che abbiano prestato ininterrottamente servizio alle dipendenze di una stessa azienda agricola ed abbiano una permanenza ininterrotta sullo stesso fondo per la durata di almeno 30 anni compiuti o di 29 anni se la famiglia colonica ha cessato il rapporto mezzadrale dal 1° gennaio 1963.

IV categoria

Le imprese individuali o familiari, tuttora in esercizio:

- a) agricole, che abbiano svolto attività ininterrotta sullo stesso fondo, per la durata di almeno 40 anni compiuti;
- b) industriali e commerciali, che abbiano svolto attività ininterrotta per la durata di almeno 30 anni compiuti.

V categoria

Le imprese industriali, commerciali, agricole o artigiane, in attività di esercizio, che abbiano appor-

to alle loro aziende notevoli miglioramenti tecnici, di carattere sociale o miglioramenti nei servizi al pubblico.

VI categoria

Coloro che abbiano conseguito un brevetto per invenzione industriale di particolare valore.

I premi consistono in n. 25 medaglie d'oro, ciascuna accompagnata da un diploma.

Dette medaglie saranno ripartite fra le categorie, proporzionalmente al numero di coloro che saranno riconosciuti in possesso dei requisiti prescritti dal presente Bando.

Possono concorrere alla assegnazione dei premi i lavoratori residenti nella provincia di Trapani e le imprese che hanno nella provincia stessa la loro sede principale.

Le imprese industriali, commerciali e artigiane, partecipanti al concorso, dovranno risultare iscritte nel registro delle Ditte della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani o nell'Albo delle Imprese Artigiane della Provincia.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi sui moduli forniti dalla Camera di Commer-

cio Industria e Agricoltura di Trapani, dovranno pervenire alla predetta entro il 30 luglio 1963.

Le imprese di cui alla IV categoria dovranno produrre la documentazione atta ad attestare il periodo di ininterrotta attività di 40 o 30 anni, a seconda dei casi previsti.

Le imprese di cui alla V categoria dovranno presentare tutti i documenti idonei a dimostrare i miglioramenti tecnici, di carattere sociale o nei servizi al pubblico apportati.

Le persone indicate nella VI categoria dovranno esibire copia del brevetto rilasciato dal Ministero della Industria e del Commercio e gli eventuali documenti comprovanti le applicazioni pratiche.

Il servizio individuale è quello prestato in età non inferiore ai 14 anni compiuti.

L'esame delle domande e della relativa documentazione verrà compiuta da una Commissione, nominata dalla Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Trapani. La Commissione formerà per ciascuna categoria una distinta graduatoria.

Le proposte della Commissione verranno esaminate dalla Giunta Camera, la quale proclamerà i vincitori.



ANTICHITA'
« LA CLESSIDRA » - Corso Vittorio Emanuele, 141

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO V. Libertà, 19. Tel. 22118. C. B. Far. 167

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrea, 56 Tel. 21861

A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

REPRESSIONE pesca di frodo

Proseguendo nell'azione di difesa del patrimonio ittico militare della Brigata della Guardia di Finanza di Marinaia hanno proceduto al fermo delle motopesche « Quattro Fratelli » e « Raffaelluccio » iscritte nei registri dei natanti minori di Sciacca perché esercitavano la pesca a strascico nella rada di Marinaia in acque ed in tempo non permesso.

I capobarca La Rocca Giuseppe e Ciancimino Vi-

to ambedue da Sciacca non stati denunciati a pubblico ministero alla competenza autorità giudiziaria.

Particolare merito è attribuito ai Militari di Fiamme Gialle che, senza farsi avvisare, si sono serviti di una motopesca di proprietà privata.

Nel Lions Club di Trapani

Serata dedicata alla Charter Night

TRAPANI — Sabato scorso presso l'Hotel Jolly di Erice si è svolta la serata dedicata alla Charter Night del Lions Club di Trapani.

Ricevuti dal Cav. Uff. Prof. Gianni Di Stefano, Delegato di Zona e Cerimoniere, dallo

Avv. Paolo Camassa, Segretario del Club e dalle gentili Signore Giurlanda, Giacalone e Camassa, è affluita nelle suggestive cornice Ericina la quasi totalità dei Soci con le mogli.

Dopo la consueta cena ha

preso la parola il Vice Presidente Prof. Giuseppe Giurlanda in sostituzione del Presidente, Giudice Alberto Platentino assente per una lieve indisposizione, che ha recato agli Ospiti ed ai Soci il saluto della Presidenza ed ha letto un commosso messaggio celebrativo della Charter Night inviato dal Presidente stesso.

Gita a Palermo dell'Università Popolare

L'Università Popolare organizza una gita a Palermo per la visita alla Fiera del Mediterraneo; si terrà Domenica 2 giugno p.v. Alla gita, cui parteciperanno dirigenti, professori, soci ed alunni, possono anche partecipare tutti coloro che lo desiderano.

Il programma della gita è il seguente:

ore 0700 - Partenza da Trapani (da: Corso Italia nei pressi della Chiesa di San Pietro, Cinema Moderno, Vasca Santuario Madonna di Borgo Annunziata);

ore 0830 - Arrivo ad Alcamo;

ore 845 - Partenza da Alcamo;

ore 1030 - Arrivo a Monreale; visita alla Cattedrale e Messa;

ore 1130 - Partenza da Monreale e giro turistico della Città di Palermo;

ore 1230 - Parco della Favorita: colazione al sacco o pranzo ai ristoranti;

ore 1400 - Partenza dalla Favorita: escursione al Monte S. Pellegrino;

ore 1600 - Visita alla Fiera del Mediterraneo;

ore 2000 - Partenza dalla Fiera per Trapani;

ore 2300 - Arrivo a Trapani.

La quota di partecipazione è di L. 1.250 (per soci ed alunni) e di L. 1.350 (per i non soci); essa comprende il viaggio di andata e ritorno nonché lo ingresso in Fiera.

I posti in autotrasporti sono numerati e vengono assegnati secondo l'ordine di acquisto dei biglietti di partecipazione.

Orari ed itinerari sono stabiliti in precedenza, e possono essere mutati per cause di forza maggiore, a giudizio del

Dirigente di gita.

L'Università Popolare organizza una gita a Palermo per la visita alla Fiera del Mediterraneo; si terrà Domenica 2 giugno p.v. Alla gita, cui parteciperanno dirigenti, professori, soci ed alunni, possono anche partecipare tutti coloro che lo desiderano.

Il programma della gita è il seguente:

ore 0700 - Partenza da Trapani (da: Corso Italia nei pressi della Chiesa di San Pietro, Cinema Moderno, Vasca Santuario Madonna di Borgo Annunziata);

ore 0830 - Arrivo ad Alcamo;

ore 845 - Partenza da Alcamo;

ore 1030 - Arrivo a Monreale; visita alla Cattedrale e Messa;

ore 1130 - Partenza da Monreale e giro turistico della Città di Palermo;

ore 1230 - Parco della Favorita: colazione al sacco o pranzo ai ristoranti;

ore 1400 - Partenza dalla Favorita: escursione al Monte S. Pellegrino;

ore 1600 - Visita alla Fiera del Mediterraneo;

ore 2000 - Partenza dalla Fiera per Trapani;

ore 2300 - Arrivo a Trapani.

La quota di partecipazione è di L. 1.250 (per soci ed alunni) e di L. 1.350 (per i non soci); essa comprende il viaggio di andata e ritorno nonché lo ingresso in Fiera.

I posti in autotrasporti sono numerati e vengono assegnati secondo l'ordine di acquisto dei biglietti di partecipazione.

Orari ed itinerari sono stabiliti in precedenza, e possono essere mutati per cause di forza maggiore, a giudizio del

L'ECO del MÀZARO

vita e problemi di Mazara

I problemi della Scuola in una conferenza del dott. Incalcaterra

fronte a un fatto nuovo, e che nuove prospettive apre alle generazioni future.

Dopo un'acuta disamina di quelle che sono state le tappe raggiunte nel tempo dalla Scuola Elementare, la quale, passata dai precedenti tre anni dell'obbligo scolastico ai cinque del 1923 e, infine, alla obbligatorietà fino al quattordicesimo anno di età, ha ottenuto la sua vera sanzione nei programmi del 1955 con l'approvazione del terzo ciclo, il dott. Vitale Incalcaterra ha posto la propria attenzione proprio su questo terzo ciclo che, in un primo tempo, venne avvertito dai professori di Scuola Media perché pareva che ad esso dovessero essere chiamati i maestri delle Scuole elementari. Ora, però, che la Scuola Media è destinata ai professori della stessa Scuola Media, s'impongono, da una parte, nuovi obblighi e nuovi problemi agli insegnanti elementari e, dall'altra, nuovi orizzonti didattici per i docenti in questa nuova scuola.

Bisogna operare, in primo luogo, perché non si risolvano negativamente la continuità fra scuola primaria elementare e Scuola media. E la Scuola media è abituata, per tradizione, a giudicare con un metro inadatto all'età degli alunni ad essa affidati, e non ce l'abbiano i professori se diciamo che essi non sono adeguatamente preparati al loro compito di educatori di piccoli alunni; compito che importerebbe, da parte loro, un approfondimento psicologico, metodologico e pedagogico. Oggi, le diverse Università dovrebbero prendere in considerazione l'opportunità di avviare allo studio della pedagogia, della didattica e della psicologia ogni futuro elemento docente.

Infatti, una perfetta conoscenza della psicologia del fanciullo può portare i professori della Scuola Media a quella comprensione nei riguardi degli alunni che è tanto necessaria per entrare in confidenza con loro; della confidenza i fanciulli hanno assolutamente bisogno in un'età nella quale debbono più essere capiti, e non giudicati.

La predetta indennità spetta anche agli eredi, fino al secondo grado, del personale che deceda in attività di servizio.

Il personale in servizio o trattenuto, assunto anteriormente al 1° gennaio 1963, ha facoltà di riscattare l'intero servizio già prestato con regolare rapporto d'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Infine, al personale comunale è stato attribuito l'adeguamento retributivo nella misura da L. 8.000 (coefficiente 193) a L. 52.000 (coefficiente 670) come dalla Tabella A allegata alla Legge Regionale 1° febbraio 1963, n. 11.

Poiché i predetti provvedimenti sono di particolare importanza per la categoria, La prego cortesemente di volerli sottoporre all'esame della Giunta Municipale per la adozione della delibera da parte del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO
P.to dr. Salvatore Adragna

La scuola elementare, oggi, deve imporsi tre precise regole: la formazione, l'istruzione e il metodo. Se ogni insegnante elementare non terrà presente nel proprio insegnamento tali precise regole egli si troverà in difetto nei confronti della susseguente Scuola Media Unica perché avvierà ad essa elementi infarciti solo di nozionismo e, le molte volte, preparati perché il maestro è mancato di coraggio di procedere a quelle bocciature che potrebbero essere salutari per gli alunni stessi.

Altro compito, ancora, e molto rilevante, che si impone alla Scuola elementare, è quello di rendere sensibili le famiglie degli alunni, sì che esse collaborino con la Scuola stessa per il benessere dei loro figli e della società tutta.

Ma la sensibilizzazione delle famiglie importa, prima, la sensibilizzazione della classe insegnante, dei maestri e dei professori, cioè, i quali dovranno cercare di aiutarsi a vicenda, chiarendo l'un l'altro i difetti di metodo e imparando gli uni dagli altri.

Il Canonic Milazzo è stato, altresì, assistente ecclesiastico delle ACLI Pesca e fondatore, insieme all'ex sindaco Modica, del segretariato della FUCI.

Padre Milazzo Canonico della Cattedrale

Ci congratuliamo con il Rev. Paolo Milazzo nominato recentemente Canonico della Cattedrale il quale vede finalmente premiata la sua lunga e operosa attività di parroco nella parrocchia di S. Nicolò. Ordinato sacerdote nel 1930, Padre Milazzo ha ricoperto la carica di Rettore delle chiese di S. Veneranda, di S. Vito a mare, di S. Teresa, di S. Carlo, mentre ha insegnato lettere e canto gregoriano nel Seminario, e religione in vari istituti cittadini.

La C. I. S. L. per i Comunalisti

In data 21 Maggio 1963, il Dott. Salvatore Adragna, Segretario del Sindacato Dipendenti Comunalisti aderenti alla CISL, ha trasmesso al Signor Sindaco, Dott. Mario Serrano, la seguente nota:

Egregio Sig. Sindaco, come è noto, in data 9 aprile c.a. in Catania, presso i locali della Amministrazione Provinciale, è stato sottoscritto dalla Commissione Paritetica dei rappresentanti degli Amministratori e dei rappresentanti dei dipendenti degli Enti Locali Siciliani l'accordo per la estensione della Legge Regionale 1° febbraio 1963, U. 11, in favore dei dipendenti degli Enti Locali.

Il predetto accordo, infatti, prevede la estensione dal 1° gennaio 1963 dei seguenti provvedimenti in favore della categoria:

- 1) conglobamento degli stipendi e dei salari;
- 2) indennità di fine servizio;
- 3) adeguamento retributivo.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 16.888.379.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

225 Agenzie

Uffici di Rappresentanza in:

BRUXELLES - COPENAGHEN - LONDRA - MONACO DI BAVIERA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO

Filiale all'Estero:

TRIPOLI d'Africa

Richiesta esperta consulente in materia di mano d'opera

L'Ufficio Provinciale di lavoro e della M. O. di Trapani comunica che il Centro Internazionale del Lavoro richiede un esperto da dare quale consulente in materia di manodopera nella pubblica Somalia nel campo dei suoi programmi di assistenza tecnica.

Gli eventuali aspiranti a questa carica di Consulente Provinciale del Lavoro, che ha una relativa domanda, con curriculum professionale, quadrupliche copia e redigendo in lingua inglese, entro il 25 maggio c.a., possono pervenire all'Ufficio Provinciale del Lavoro, via Libertà, 19, Trapani.

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Malattie Internistiche
Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Cambiamento - Elettrocardiogrammi - Raggi X

TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia del collo - radiografia del collo
Via Libertà, 67 - Tel. 2106

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile: ANTONIO CALCARA
Redattore Capo: GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuaio L. 1.500
Sostenitore » 500
Benemerito » 1000

Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonamento postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m
Professionali L. 60 m/m
Finanziari Legali L. 500 m/m
Cronaca L. 150 m/m
Neurologie L. 250 m/m
Giudiz. L. 500 m/m

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali ecc. L. 50 p.p. Concorso Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali Domande impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani n. 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani

VISITATE dal 25 maggio al 6 giugno

la Fiera del Mediterraneo

Auto Fiat 110D - Gettoni d'oro - Poli za INA di 3 milioni ed altri premi ai Visitatori

Un Gattopardo senza unghie vince il Festival di Cannes



Si è detto che Luchino Visconti ha voluto tradurre letteralmente in linguaggio cinematografico il romanzo di Tommaso di Lampedusa. Si assicura, infatti, che tutti i particolari e tutte le battute del film sono testualmente ricavate dal Gattopardo. Ma tradurre significa tradire, secondo un antico adagio. Ed infatti nessun tradimento è stato più completo e più grave di quello commesso da Visconti col suo film.

Il tradimento principale forse consiste proprio nella lettura delle citazioni, nella testualità delle sequenze e delle scene. Una traduzione da un linguaggio all'altro, da una forma all'altra, da romanzo a cinema, per essere approssimativamente fedele, deve avere per oggetto lo spirito dell'opera originaria, con i frantumati aspetti estetici.

Visconti, che pure è dotato di mezzi eccezionali, non ha neppure tentato una vera traduzione cinematografica del Gattopardo, che forse non era nemmeno possibile. In ultima analisi, egli ha preso del romanzo un personaggio: il principe di Salina. O meglio, ha trovato un Burt Lancaster un attore in grado di fare un principe di Salina, o meglio, un gran signore siciliano della metà del secolo scorso. Burt ha fatto il Principe siciliano con i suoi mezzi che sono formidabili: è veramente incredibile come questo attore americano abbia "fatto" un personaggio siciliano in tutti i più minuti particolari; nei gesti, negli sguardi, nel sorriso, nel portamento, nel camminare, nel trattare con gli altri. Impressiona per chi sappia guardare, l'alterigia sprezzante con la quale Burt - Principe di Salina tratta il ceto medio, i don Cologero e l'abbandonata famigliarità con la quale tratta gli umili: l'organista, per esempio.

Lo spirito del Gattopardo andava cercato e scavato non tanto nei movimenti sociali e politici e nella rivoluzione che travolge la Sicilia tra il 1860 e il 1862, quanto nella famiglia del Principe. La moglie bigotta, infantile ed isterica, i sette figli depressi e intimiditi,

scontati ha risolto tutto il Gattopardo in un'orgia di decorazioni, in un delirio di arredamento, in una profusione di apparature che non sono, come ognuno potrà vedere, per nulla funzionali. Le più belle e le più sensazionali scene del Gattopardo viscontino si risolvono non in una esposizione, in una mostra di suppellettili, di mobili, di oggetti gozzaniani, di "piccole cose di pessimo gusto" ma in una specie di deposito, di magazzino, di negozio di bric a brac: uno di quei caratteri ebraici di Piazza Fontanella Borghese molti-plicato per diecimila.

Si dice che il Gattopardo viscontiano sia costato tre miliardi, di lire e che abbia contribuito a mettere in crisi il cinema italiano. Gli anziani ricorderanno lo scandalo che venne sollevato in Italia, più di cinquant'anni fa, quando Gabriele D'Annunzio fece spendere duecentomila lire a Eleonora Duse per la messa in scena di Francesca da Rimini. Una somma notevole a quei tempi, spesa per decorazioni,

per mobili preziosi, per gioielli, per stoffe rare.

Duecentomila lire di cinquant'anni fa, sono cento e centocinquanta milioni del giorno d'oggi. Non tremila lire. E la Francesca da Rimini, in un certo gusto e in un certo tempo impregnato di decadentismo, di estetismo e di preiosità, era un'opera tra filologica e decorativa abbastanza notevole. Il Gattopardo viscontiano da tre miliardi non è invece che una traduzione vuota di contenuto ideale, in un tempo e in un gusto che si dicono realisti o neorealisti.

Come accade che il Gattopardo da tre miliardi e il suo dominatore Visconti, siano stati portati in anticipo sugli scudi dai più fervidi sostenitori della letteratura impegnata? In che cosa è impegnato questo Visconti gattopardico? Forse a sottolineare tutti i luoghi in cui si dice male di Garibaldi, della impresa dei Mille e del Risorgimento? Hum! Eppure di Garibaldi, gli impegnati ne han fatto sempre una bandiera!

Forse per mere ragioni di prestigio, gli impegnati, i realisti e i critici di sinistra devono ora tenerlo il "compagno" Luchino Visconti rivoltosi non un deviazionista o staliniano, ma come un danzino sfatto.

Come ha potuto prevalere a Cannes questo Gattopardo senza senso e senza morale, senza misura e senza ritmo, con uno stile invecchiato e un colore discontinuo? Impegno degli "impegnati" o declamazione di un festival internazionale?

Eppure c'era un senso e una morale da ricavare dal Gattopardo di Lampedusa: la inutilità dei compromessi a livello della coscienza. Chi si inserisce nella realtà non abbandonando o tradendo i vecchi ideali, per salvare tutto, o qualcosa, in definitiva non salva nulla. Vale questa constatazione, per il Principe siciliano che ieri si fece "liberale", come per il borghese d'oggi-giorno che si fa "comunista".

Luchino Visconti, duca o conte, e comunista, era l'ultimo uomo a poter ricavare una simile morale dal Gattopardo di Lampedusa.

A. C.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Sarà presieduto dal Vescovo di Trapani Mons. F.sco Ricceri

Dal 15 agosto al 2 settembre sarà effettuato, presieduto dal Vescovo di Trapani S.E. Mons. Francesco Ricceri, un pellegrinaggio in Terra Santa.

Diamo di seguito il programma:

15 Agosto (Assunzione) - Verso sera imbarco a Napoli sulla M/n «Messapia» che partirà alle ore 21.

18 Agosto (venerdì) - Navigazione.

17 Agosto (sabato) - Ore 13 al Pireo. Escursione facoltativa all'Acropoli di Atene. Partenza alle ore 22.

18 Agosto (domenica) - S. Maria a bordo e navigazione.

19 Agosto (venerdì) Sosta nell'isola di Cipro dalle ore 8 alle 19. Sbarco facoltativo per la visita di Limassol, Nicosia, Famagosta.

20 Agosto (martedì) - Alle ore 6 la M/n «Messapia» giungerà a Calta.

Dal 20 al 22 Agosto - Visita dei luoghi Santi in Israele: Monte Carmelo, Nazareth; Ca-

na, Tiberiade, Monte delle Beatitudini, Monte Tabor (Tel Aviv), Ain Karem, Gerusalemme.

Dal 23 al 27 Agosto - Permanenza in Giordania: visite a Gerusalemme in zona araba ed escursione a Betlemme, Emmaus, Samaria, Mar Morto, Fiume Giordano, Gerico.

28 Agosto (mercoledì) - Mattino partenza da Gerusalemme per Gerasa, breve sosta alle rovine romane e proseguimento per la frontiera giordano-siriana. Pranzo a Damasco. Nel pomeriggio visita della città.

29 Agosto (giovedì) - A aabek per visitare le grandiose rovine romane, indi a Beirut

per il pranzo. Pomeriggio libero e verso sera imbarco sulla T/n «Ausonia» in partenza alle ore 21 (oppure partenza per l'escursione facoltativa in Egitto). Cena a bordo.

30 Agosto (venerdì) - Alle ore 16 arrivo ad Alessandria.

31 Agosto (sabato) - Al mattino sbarco facoltativo per visitare la città. Pranzo a bordo. Partenza alle ore 17.

1. Settembre (domenica) - S.Messa a bordo e navigazione.

2 Settembre (domenica) - La T/n «Ausonia» giungerà a Bari alle ore 14.

Quote: prima classe L. 310 mila; seconda classe L.255.000; Turistica Lire 180.000, incluse L. 20.000 comprendenti: Pas-

saggio marittimo nella classe prescelta, tasse d'imbarco o sbarco - Vitto (bevande escluse) - Alloggio a terra in buoni Istituti religiosi in Israele e Giordania e in alberghi di prima categoria in Siria (camera a due-3 letti - Trasporto in torpedone in Israele e in macchina privata in Giordania, Siria e Libano, visite come da programma ed entrate.

La sistemazione a bordo è prevista per la prima classe in cabine doppie e triple senza bagno, per la seconda classe in cabine triple ed eccezionalmente doppie, per la turistica in cabine a 4-6 posti. Per le cabine di prima classe ad un letto oppure con bagno è richiesto un supplemento. Le mance a bordo non sono comprese.

Supplemento (da versarsi all'iscrizione): per la camera singola a terra L. 8.000. Escursioni: Atene L. 2.500 - Cipro L. 6.500.

Istruzioni per i partecipanti agli itinerari in Terra Santa

Iscrizioni: Si chiudono due mesi avanti la partenza ed anche prima se esauriti i posti disponibili. Chiedere apposito modulo da compilare e firmare indicando la classe prescelta e le escursioni facoltative desiderate.

Passaporto: Ogni partecipante dovrà essere in possesso di passaporto individuale valido per almeno quattro mesi dalla data di partenza del pellegrinaggio ed esteso a Grecia, Cipro, Libano, Giordania, Israele, Rau e Siria. E' necessario che il passaporto abbia facciate libere per l'apposizione dei visti consolari che la Direzione potrà richiedere solo se sarà in possesso, 20 giorni avanti la partenza, dei sottoindicati documenti: passaporto personale, certificato internazionale di vaccinazione antivaiolesia, 2 certificati di Battesimo, 8 foto formato tessera firmate a tergo, il supplemento per queste pratiche è di L. 10.000.

Trasporto aereo: Valgono le norme della convenzione internazionale.

Via mare con la M/n «Messapia» e la T/n «Ausonia» con la presidenza di S. E. Reverendissimo Mons. Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani

ESCURSIONE FACOLTATIVA IN EGITTO (29-31 agosto)

29 Agosto (venerdì) - Dopo il pranzo a Beirut partenza in aereo per il Cairo. Trasporto in albergo, cena e pernottamento.

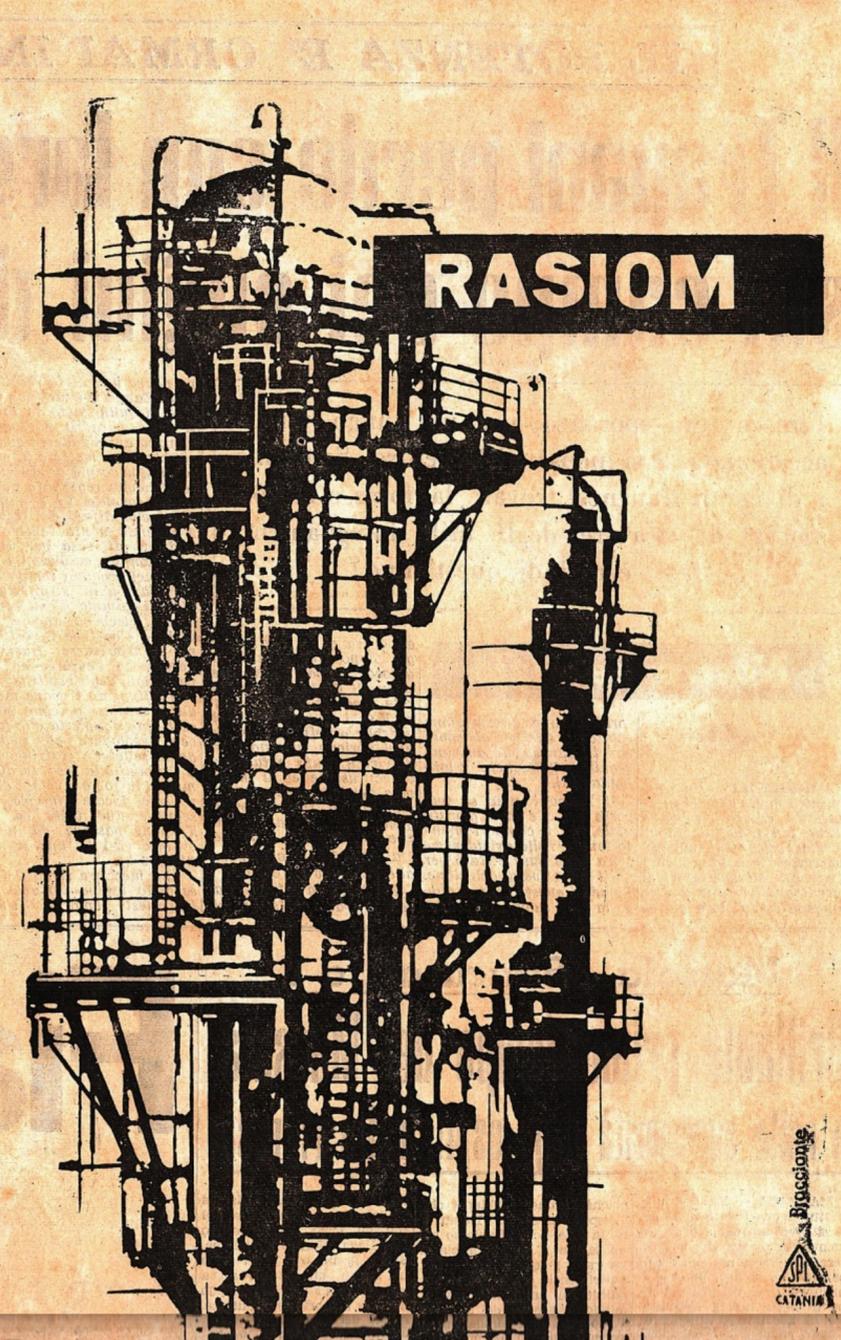
30 Agosto (venerdì) - Mattino alle Piramidi di Gizeh, alla Sfinge ed al Tempio di Granito. Pranzo al «Mena House». Pomeriggio Visita del Cairo.

31 Agosto (sabato) - Al mattino visita al Museo Egiziano (tesoro di Tutankamen, ecc.) e verso le ore 11 partenza per Alessandria sostando lungo la grande Strada del Deserto per il pranzo al «Rest House». Nel pomeriggio imbarco e partenza alle ore 17.

Quota L. 48x.000, comprendente: viaggio aereo da Beirut al Cairo ed in torpedone dal Cairo ad Alessandria. Trasporti e visite per le escursioni in programma. Vitto ed alloggio in alberghi di prima categoria.

Per quanti volessero usare quello marittimo, è prevista la partenza il 19 agosto ed il rientro il 31 Agosto. (Quota da Roma 215.000; più 20.000 da versarsi all'iscrizione).

Per informazioni rivolgersi a Mons. Alberto Catalano presso la Curia Vescovile di Trapani.



TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI AL CENTRO DEL MEDITERRANEO



Produzione e vendita dei prodotti agricoli

Alla radice della crisi dell'agricoltura c'è la piaga — e in taluni casi saremmo tentati di dire la disperazione — di redditi, che lungi dal rappresentare una fonte di investimenti nelle campagne, soffocate da una epidemica carenza di capitali, non riescono ad assicurare un dignitoso e moderno livello di vita alla famiglia del contadino od una gestione tranquilla allo imprenditore agricolo. Da troppo tempo dura questa piaga perché si possa parlare di fenomeno congiunturale. Si tratta ovviamente di un ben più complesso fenomeno strutturale, che solo provvedimenti destinati ad incidere sulle strutture della nostra agricoltura possono progressivamente comprimere sino a farlo sparire. Il Piano Verde, prefiggendosi di rafforzare l'azienda, come unità produttiva di base, di promuovere la cooperazione fra più nuclei aziendali nei settori della conservazione, della trasformazione e della vendita dei prodotti della terra, tende a modificare profondamente le vecchie strutture, dominate dall'arretratezza delle forme di vita, dei metodi culturali, dei sistemi di organizzazione.

L'economia di mercato, che si afferma e si estende ogni giorno di più, impone un adeguamento — e non solo nell'agricoltura ma anche nell'industria — delle funzioni aziendali alla realtà dei mercati. Produrre è importante ma occorre produrre in vista delle vendite che, in definitiva, della produzione è l'atto finale. I nostri agricoltori ed i nostri contadini devono incominciare a curare con razionalità e sistematicità quella funzione commerciale, per la quale hanno dimostrato in passato di essere poco tagliati e che è essenziale in regime di economia di mercato. In altre parole devono diventare del-commercianti con tutte

le implicazioni che questo comporta nel campo della organizzazione e promozione delle vendite. La funzione produttiva, oggi, è condizionata a quella distributiva. Occorre produrre quello che il consumatore richiede, assecondando le tendenze verso i prodotti di qualità, opportunamente presentati, propagandati o confezionati.

Ma l'economia di mercato ha una sua logica, che postula non un aumento dei prezzi, come, seguendo una superata ed anacronistica concezione, molti qualificati ambienti agricoli vorrebbero, ma una diminuzione dei costi. I redditi in agricoltura sono bassi perché i costi sono alti.

Il problema pertanto consiste nel diminuirli, sia nella

butiva ed in entrambe potrà essere vinta solo sul piano della cooperazione. Agricoltori o contadini non possono pensare di continuare a vivere nei compartimenti stagni dei loro campi, pochi o tanti che siano. Isolati non vinceranno mai la battaglia per lo ammodernamento tecnico professionale delle loro aziende, per la conversione delle colture, per il superamento delle forme più arcaiche di intermediazione fra loro ed il mercato. Devono vincere la naturale retrosia che hanno per l'associazionismo e riunirsi in cooperative, consorzi, cantine sociali, caseifici, ecc. In cooperative perché ogni azienda, anche piccola, possa disporre, nella fase della produzione, di macchinari,

sformati o conservati, o distribuiti attraverso catene del freddo. Il problema dei costi è, quindi, prima di tutto, di ordine organizzativo. L'intermediazione che assolve un'utile funzione, quando è eccessiva, come quella esistente fra il produttore agricolo ed il consumatore, provoca fenomeni di crisi, si trasforma, cioè, in un fatto anomalo o patologico del sistema. Con la organizzazione dei diritti interessati — dei contadini e degli agricoltori — il sistema tende a riequilibrarsi ed il fatto anomalo scompare.

Due diversi provvedimenti hanno cercato di affondare il bisturi nel bubbone del maneggioni che, senza una ragione economicamente valida, si inseriscono appesantendolo con utili tangenti a loro favore, nel processo di distribuzione dei prodotti della terra. Il primo, dell'autunno del 1958, ha liberalizzato la proliferazione, accanto a grossisti seri e responsabili, di incettatori, procacciatori, subconcessionari, i quali praticamente avevano in mano il mercato e lo governavano con grave danno dei consumatori e dei produttori; il secondo, del febbraio 1963, consente agli agricoltori la vendita diretta dei suoi prodotti.

E' certo che i provvedimenti, per quanto possono essere buoni, non risolvono nulla se ad essi non fa seguito l'azione organizzata della grande massa degli agricoltori in difesa delle loro fatiche e dei loro prodotti. I provvedimenti danno una mano, ma l'altra se la devono scambiare tra loro, a reciproco sostegno, gli uomini dei campi, raccogliendo e coordinando l'apporto di ognuno in vista di uno sforzo comune per provocare quella diminuzione dei costi, che può portare ad uno più equilibrato sviluppo della nostra agricoltura.

Salvatore Buscemi

Produrre è importante ma occorre produrre in vista della vendita che della produzione è l'atto finale

la fase della produzione, sia in quella della vendita. E' possibile ciò? A stare alle esperienze olandesi, belghe, americane si direbbe di sì. E sembra che il primo ad esserne convinto sia il Ministro Rumor, che con il Piano Verde vuole agire sulla agricoltura, per così dire, dal di dentro. Io vuole che sia la stessa agricoltura, con il doveroso aiuto ed indirizzo coordinatore del Governo, a ricercare ed a trovare in sé medesima la forza per uscire dalla crisi in cui si dibatte. Crisi, si è detto, provocata dal fenomeno degli alti costi.

Dunque, l'azione per la compressione dei costi deve essere contemporaneamente condotta nella fase produttiva ed in quella distri-

di consulenza tecnica, di forniture in sementi, concimi, anticrittogamici, dei quali non si potrebbe — isolatamente — sopportare l'onere; in consorzi per lo esercizio razionale e moderno della funzione commerciale. Sarà così possibile al produttore agricolo produrre ad un livello di alta specializzazione, scegliendo le colture di maggior reddito e più adatto al clima ed ai terreni della zona in cui opera e poi vendere alle migliori condizioni, dopo che il consorzio avrà provveduto ad incanalare i prodotti, con il marchio di una particolare tipizzazione, verso il consumo. E i prodotti, molto spesso, per venire venduti bene, dovranno essere stati tra-

111
r.167
23485
21861
E
lo
laccia so-
a piede
ente au-
to è da
fari delle
che per
perazione
are si so-
motobar-
rivata.
sperto
materia
opera
iale del La-
di Trapani
a che l'Uff-
del Lavoro
o da impie-
re in ma-
nella Re-
nel quadri-
mi di assi-
spiratini do-
ntrare all'Uff-
Lavoro a
a, corredata
essionale, in
e redatto in
ntro e non
c.a.
ARI
ANI
inglese
e di Cuore
na interna
le Appara-
ngue e Ri-
ardiografia
31
ef. 23460
udicina
urgo
tia della
del dent
Tel. 21632
azione -
Via B
TRAPANI
03
nsabile
CARA
apo
VARA
NTI
L. 1.500
5.000
10.000
7/3254
bonam.
o I
A IN E-
A PUB-
bblicità
- Via
4.316 -
m/m;
mm/;
L. 500
m/m;
m/m;
m/m;
sionali,
scorsi,
oni L.
15 p.p.
Trapa-
64
alliche
ani

IL POTENZA E' ORMAI IN SERIE B

Il Trapani perde con largo punteggio sul campo dei cugini di Agrigento

Finisce ogni speranza, per un lungo tempo accarezzata, e si pensa all'avvenire. Sapranno i dirigenti trapanesi trovare la forza e la possibilità di ricavare degli utili insegnamenti dagli errori di quest'anno?

Nostro servizio

AGRIGENTO — Una gara sotto molti aspetti interessante ed avvincente quella tra i cugini trapanesi e agrigentini, ma più interessante e più avvincente per gli spettatori di casa i quali hanno potuto congedarsi dai loro gioca-

tori con una affermazione eclatante che per gli sportivi trapanesi che avevano seguito all'Esseneto i loro beniamini. Il Trapani non si può certo dire che abbia giocato male, ma il comportamento tenuto nella prima mezz'ora della gara è stato per tutti una vera delusione. Forse in questo avrà influito la rete subita, a freddo,

ad opera di Di Pietro che già dopo due minuti di gioco aveva messo nel sacco di Bastiani la prima rete. Una rete che ha messo K.O. i trapanesi i quali avrebbero potuto subire, in quel periodo, almeno altre due reti, tanta e tale era la confusione ed il marasma del loro gioco che si sentiva a riconoscere in quella granata la squadra che aveva saputo tener testa e contrastare il passo alla capostia Potenza. Poi al 32' la rete del pareggio granata: Isolani ri-

prende una corta respinta di Zappetti e metteva in rete riequilibrando le sorti della gara. Il pareggio giocava ai trapanesi i quali riuscivano a mettere in tutto un gioco più produttivo e meglio registrato portando sovente lo scompiglio nella difesa dei locali e facendo molto temere i padroni di casa per una sconfitta casalinga. Infatti nel secondo tempo al 13' Rampazzo superava Marsili, scambiava con Venturèlli, riceveva ancora il pallone e batteva il portiere biancoscuro. Durava però, poco l'euforia ed il vantaggio degli ospiti giacché Filippazzo trovava modo di mettere a segno una esaltante doppietta che faceva esplodere gli spalti dell'Esseneto e costringeva il Trapani alla resa. In due minuti la forte e veloce ala sinistra locale riusciva a segnare due volte ed il Trapani passava da una vittoria (2-1 ad una sconfitta (2-3). Alla mezz'ora sempre del secondo tempo tuttavia i trapanesi sembrano s'ul-

punto di raggiungere nuovamente il pareggio. E' Venturèlli il quale con un portentoso scatto si esibisce in una azione personale degna di rilievo, il centravanti granata supera due avversari e si avvia tutto solo verso la porta difesa da Zappetti: la rete del pareggio sembra pressoché fatta, quando Venturèlli nel tentativo di mettere la palla in rete vede partire dal proprio piede un tiro che va fuori bersaglio. Disdetta. Una disdetta che peserà psicologicamente sul giovane centravanti, sconsolato e sui compagni di squadra. Ne approfitta l'Akragas per consolidare il risultato con una rete di Costaroli al 34'. Vince quindi l'Akragas e soccombono i trapanesi rendendo del tutto platonica la prodezza del Potenza che è andata a vincere a Chieti e che ormai è matematicamente certo della promozione in serie B. Finisce quindi il campionato, anche se resta ancora da giocare una partita, con una amarezza in più

per i trapanesi che forse speravano in un risultato positivo per loro e negativo per i diretti contendenti impegnati in casa di una squadra pericolante e quindi assetata di punti. Finisce ogni speranza, per lungo tempo accarezzata e si pensa all'avvenire. Sapranno i dirigenti trapanesi trovare la forza e la possibilità di ricavare degli utili insegnamenti dagli errori di quest'anno? E' questo che gli sportivi ardentemente sperano per tornare al Provinciale con rinnovato ardore e con nuove prospettive. Quelle prospettive che arridono anche all'Akragas di Baglupo, quest'anno piazzatosi in buona posizione contro ogni più rosea aspettativa. Gli sportivi di Sicilia guardano a queste due Società che, stando ai risultati di quest'anno, potrebbero avere ben diritto a partire per il nuovo campionato con le carte in regola per una prestigiosa nuova affermazione del calcio siciliano.

Nei campionato allievi del S.G.

Successo finale della Calcio Libertas Trapani



Concludendo vittoriosamente il Campionato locale "Allievi" del Settore Giovanile, i giovanissimi della Calcio Libertas hanno dato una grossa soddisfazione ai dirigenti ed ai sostenitori del Sodalizio. Il successo acquista maggiore rilievo se si pensa che la loro partecipazione era solo sperimentale e doveva avere lo scopo di far conoscere il clima degli incontri agonistici ai giovani provenienti dallo stesso N.A.G.C. di appartenenza. Le predizioni tendevano infatti soltanto ad una buona affermazione e ad un assorbimento dei criteri tecnici e tattici di gioco impartiti dal trainer Enzo Pollina e dall'istruttore Scandalizzato. Questo lavoro, i ragazzi in maglia canarina, l'hanno così bene assimilato da formare subito un complesso bene affiatato ed armonico nel gioco di insieme. E' stata questa l'arma principale che li ha portati a vittoria in vittoria. Ora tocca loro rifinire la loro condizione atletica e prepararsi alla importante fase regionale che si spera vederli ottimi protagonisti. Nella foto: da sinistra all'impiedi: Lazzara, Vinci, Maltese, Biondo, Anguza, Brugnone. Da sinistra accosciati: Certa Di Stefano Sorrentino, Badaluoco, Cosenza.

Marsala - Siracusa 1 a 1

Brillante primo tempo del Marsala e nella superiorità degli ospiti nella ripresa

MARSALA — E' stata una partita concorrente nella generale visione del suo svolgimento. Una gara che può essere esaminata nel suo duplice aspetto, chiaro, preciso, e nequivocabile. Un primo tempo di netta marca lilibetana che ha additato la squadra di Dugini come il solo complesso degno di una ben meritata vittoria; un secondo tempo, invece, di netta prevalenza aretusea, che ha indicato la squadra di Puppo come complesso meritevole di riportare a casa l'intera posta in palio. Dobbiamo quindi concludere che il risultato di parità è la esatta espressione di un incontro condotto dalle due compagini con uguali periodi di superiorità, l'una sull'altra? Non è proprio così, se pensiamo che a favore del Marsala c'era sempre la condizione del fattore campo. Così, nonostante quanto accaduto nel primo tempo — e che più avanti illustriamo — saremmo portati ad affermare che il Siracusa meritava di uscire vittorioso dal «municipale» per la sua mauscola — e sfortunata — gara nel secondo tempo.

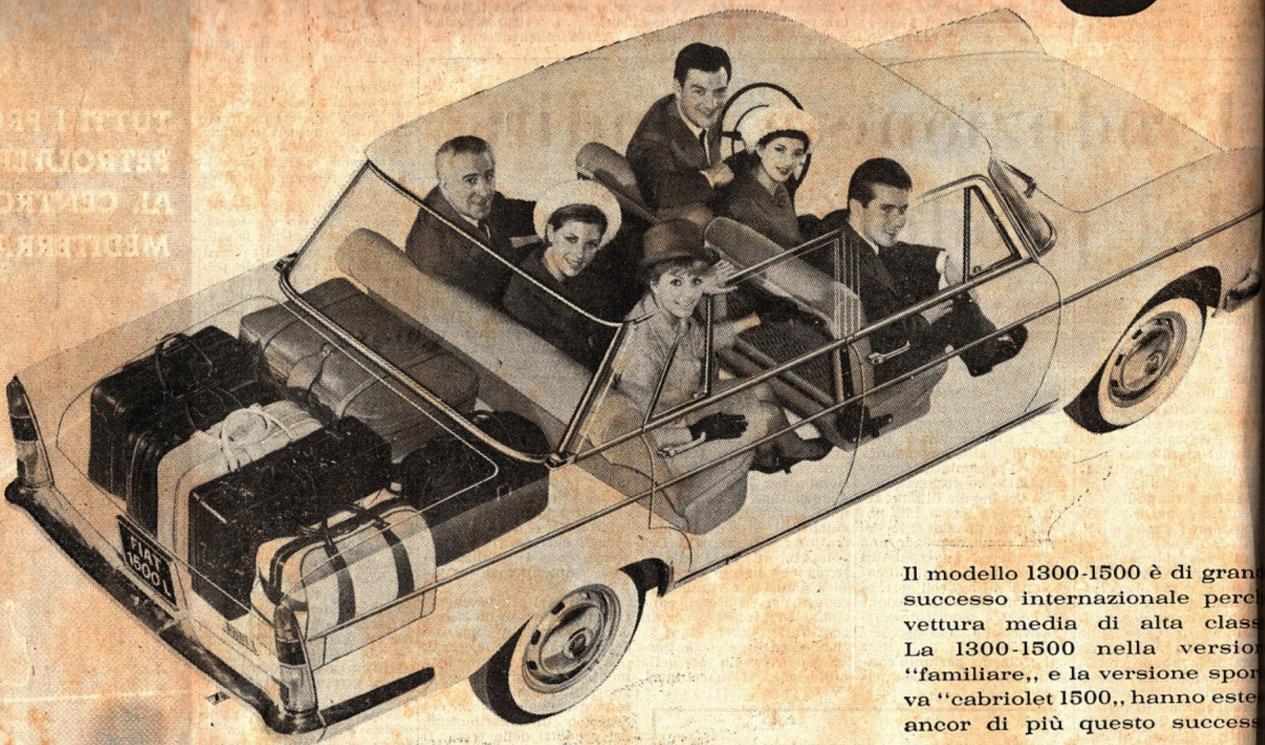
Valè la pena spezzare in due, con un taglio netto, il commento delle due parti dell'incontro. PRIMO TEMPO: Dugini ha presentato una difesa inedita col giovane indigeno Rallo al posto di Pavinato e il laterale Sellani al posto di Crivellenti e con il lungo e anziano Panzani sulla linea mediana cioè nell'attuale ruolo di Sellani. Mentre comprendiamo l'innesto del giovanissimo Rallo, ottimo elemento che dopo alcune partite in prima squadra è cresciuto visibilmente nella tecnica del gioco e nella grinta, non abbiamo invece compreso l'arretramento di Sellani a terzino a guardia dello indavolato Cacciavillani che Crivellenti avrebbe saputo meglio tenere a bada. L'indisponibilità del terzino titolare avrebbe forse potuto suggerire soluzioni migliori che però non ci sentiamo di illustrare

poiché l'immensa fiducia che ci ispira il signor Dugini è tanta e tale che riteniamo assolutamente giusto lasciarlo lavorare, in questo periodo di esperimenti, con piena tranquillità e autonomia per il migliore avvenire del Marsala di domani. Con simile schieramento difensivo, con difesa nella duplice veste di libero e di stopper ogniqualvolta le circostanze lo richiedevano, e con Cumin in avanti, con una prima linea che si avvaleva dell'apporto meraviglioso del giovane Campagnol, attento, preciso e coordinatore infaticabile, i ragazzi di Dugini hanno surclassato gli avversari aretusei. Questi mai hanno avuto la possibilità di uscire dignitosamente dalla stretta morsa delle travolgenti azioni degli azzurri (oggi in maglia rosso-nera per dovere di ospitalità). Una bellissima partita come il Marsala non aveva forse mai giocata nel corso di questo campionato deludente. Dopo un palo di La Volpicella e una serie di bellissime azioni e triangolazioni architettate soprattutto dal reparto destro locale e precisamente da Rallo, Campagnol e Lugo, ecco il gol di La Volpicella all'8' su passaggio di Marcos. E' stato un gol che può essere considerato «beffa» per il portiere ospite. Infatti la palla sembrava dovesse passare alta dalla traversa, invece (forse un po' deviata dal vento) s'insaccava nell'angolino destro dietro le spalle dello esterrefatto Trinelli. Ma, dopo quattro minuti, un'altra azione da manuale, per fortuna degli avversari, non ha portato il Marsala a raddoppiare: Campagnol lanciava La Volpicella, questi si liberava di tre avversari e del portiere con passaggio all'indietro a Lugo il quale, prontissimo, scaraventava la palla nello specchio della porta a perdere battuto. Ma sulla linea bianca il terzino Magazzà respingeva (con la mano?) e salvava la propria squadra da un critico momento. Gli aretusei tenevano inspiegabilmente l'estrema Baccalini arretrato a centro campo con compiti di raccordo, per cui l'indigeno Rallo si rendeva libero da compiti di marcatura e — date le sue prerogative — si lanciava convenientemente in avanti «alla Crivellenti» e crossava preziose palle in aiuto ai colleghi. Al 43' il più bel gol azzurro è stato annullato con ingiusta parzialità dal padovano Momoli: Campagnol raccoglieva un cross di Lugo e sparava a rete, Trinelli respingeva in

Fiat

Cresce il successo "1300-1500", con la nuova versione

1500 lunga



6 persone molto bagaglio

Motore 4 cilindri, cilindrata 1481 cmc, potenza 80 Cv (SAE) - Ventilatore ad innesto elettromagnetico - Marce tutte sincronizzate - Minima manutenzione: snodi della sospensione anteriore e della trincerata sterzo che non richiedono ingrassaggio - Freni a disco sulle 4 ruote con servofreno - Velocità circa 140 km/ora.

Prezzo L. 1.350.000 (franco Filiali Italia)

molta economia

Il modello 1300-1500 è di grande successo internazionale per vettura media di alta classe. La 1300-1500 nella versione "familiare", e la versione sportiva "cabriolet 1500", hanno esteso ancor di più questo successo.

Ora si aggiunge la 1500 lunga ("1500 L"), con più spazio comodità e risparmio. Ha la stessa perfezione meccanica, lo stesso motore 1500, in più ampia carrozzeria derivata dalla 1800 B.

Anche nell'accresciuta gamma 1300-1500

(berlina 1300 - 1300 familiare - berlina 1500 - 1500 familiare - cabriolet 1500 - 1500 lunga)

la vettura Fiat sempre più per tutti

Scuola di fisica

(segue dalla prima pagina) finanziario per incoraggiare la ricerca scientifica e, l'altra, che scienziati di diversi paesi si riuniscano in uno sforzo comune per il progresso scientifico e il bene della umanità. Il Ministro Mattarella, invitato a prendere la parola, si è vivamente compiaciuto per l'importante iniziativa che porta tanto lustro alla città di Erice ed ha rivolto agli studiosi gli auguri per un gradevole soggiorno e per fecondi studi al servizio dell'atomo.

Questa era che incomincia — ha detto l'on. Mattarella — sotto il nome dell'atomo, sia soprattutto un'era di pace, di progresso e di incivilimento. Ha chiuso la cerimonia il Direttore Generale del CERN prof. Weisskopf che ha ringraziato a nome del C.E.R.N. ed ha sottolineato il contributo dato dall'Italia in ogni tempo al progresso scientifico ed alla fisica in particolare.

SOLLEVAMENTO PESI

TRAPANI — Domenica 26 maggio 1963 ha avuto luogo nella Palestra della E.N.A.L., la «Prima eliminazione» del Concorso Nazionale Ercole 1963 indetto dalla F.I.A.P. ed organizzato dall'E.N.A.L. - Ufficio Provinciale - per il reclutamento dei giovani nella specialità sportiva del sollevamento pesi. Questi i risultati conseguiti dai singoli parteci-

ERIPA

panti: Migliore risultato netto conseguito: 1° Mendolla Ant. Kg. 37,500 2° Grammatico B. Kg. 33,000 3° Iari Ant. No. Kg. 27,000 4° Lipari Giuseppe Kg. 21,000 5° Di Stefano G. Kg. 17,500 La seconda eliminazione si effettuerà il 2 Giugno 1963 alle ore 10,00 presso la Palestra E.N.A.L., Viale Regione Siciliana, 65.